

# **Marito violento condannato, alla moglie vietava anche di parlare**

La storia saltò fuori quando la figlia di 9 anni chiese aiuto ai vicini



CAGLIARI. Considerava la moglie inadeguata tanto da vietarle di parlare a qualcuno senza il suo permesso, anche per questo insulti e maltrattamenti erano sempre più frequenti.

Ieri però il marito violento - dipendente di Abbanoa di un centro del Medio Campidano - è stato condannato dal giudice monocratico di Cagliari Sandra Lepore, a un anno di reclusione con pena sospesa.

Stando a quanto ricostruito in aula, da tempo la vittima (difesa dall'avvocato Valeria Aresti) subiva i maltrattamenti del marito fino a quando quest'ultimo, nel maggio 2009, al culmine di un litigio l'aveva prima afferrata per i capelli per poi colpirla violentemente. Il tutto davanti agli occhi terrorizzati della figlioletta di 9 anni che era corsa fuori di casa per chiedere aiuto ai vicini.

Dopo questo episodio la donna si era decisa a sporgere denuncia e chiedere la separazione.

L'imputato però non avrebbe accettato la fine della relazione e, dopo pedinamenti e minacce, è stato denunciato anche per stalking.

*11 dicembre 2013*